

---

«Gesù in persona  
si avvicinò  
e camminava  
con loro» (Lc 24, 15b)

---

**ITINERARIO PASTORALE  
ANNO B  
Quaresima, Triduo pasquale,  
Tempo di Pasqua**

**22 febbraio 2012 – 27 maggio 2012**

---



A cura del  
Coordinamento  
pastorale degli  
Uffici diocesani

---

## LEGENDA

OGMR	Ordinamento Generale del Messale Romano (2004)
OGLR	Ordinamento Generale del Lezionario Romano (2004)
CCC	Catechismo della Chiesa cattolica
<i>Direttorio Pietà Popolare</i>	Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, <i>Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia. Principi e Orientamenti</i> (2002)
PCFP	Congregazione per il culto divino, <i>Preparazione e celebrazione delle feste pasquali</i> (1988)
<i>Repertorio Nazionale</i>	CEI, <i>Repertorio Nazionale di Canti per la Liturgia</i> , 2008
CRO	Diocesi di Como, “Come rami d’olivo” (1986)
TVD	Diocesi di Como, “Terra visitata da Dio, esulta!” (1987)
PVM	Diocesi di Como, “Per la vita del mondo” (1996)
<i>Una fede da cantare</i>	Ufficio Liturgico della Diocesi di Como, <i>Una fede da cantare. Per un repertorio diocesano dei canti</i> , 1987
<i>Lodate Dio</i>	Diocesi di Lugano, <i>Lodate Dio</i> , 1985
→ sito web	v. scheda pubblicata sul sito web della Diocesi nella sezione <i>Pastorale Diocesana</i> .

## INTRODUZIONE

Ai sacerdoti e ai vari animatori della vita pastorale, laici e consacrati, è affidata questa pubblicazione, che fa parte della **collana "Itinerari pastorali", a cura degli Uffici diocesani di pastorale.**

**Affido queste pagine all'attenzione di tutti, in particolare di quanti animano e organizzano la vita della comunità cristiana:** le leggeremo giorno per giorno per avere **un'idea** in più e per ricordare **appuntamenti** che a volte sfuggono alla memoria; le leggeremo soprattutto per **sintonizzarci** sul tempo liturgico in atto e per condividere uno stile di **cammino diocesano**. Sono certo che la fatica di alcuni di noi per preparare il presente sussidio sarà premiata dalla soddisfazione di molti nel trovare qui una serie di piccole e precise **indicazioni**, accanto a **suggerimenti** e a rimandi a materiale prezioso che si trova sul sito diocesano.

Questo sussidio è a servizio dell'animazione della vita pastorale a partire dal mistero di Cristo e della sua azione di salvezza, secondo quanto ci ha indicato il Vescovo Diego con la scelta di ricentrare l'Anno pastorale sull'Anno liturgico (cfr. *Appunti e riflessioni introduttive per la programmazione del triennio pastorale 2010-2013*, 8 ottobre 2010).

Di fronte alla ricchezza della vita liturgica e comunitaria è bello far emergere il senso e i significati che ogni Domenica e ogni momento dell'anno liturgico ci offrono. Quante sottolineature proprie dei diversi tempi, quanta ricchezza che la viva tradizione della Chiesa ci consegna! Imparare ogni giorno di più a far scaturire dalla fonte dell'Anno liturgico le proposte di catechesi, di comunione e di servizio che animano le nostre comunità.

Il Vescovo ci indica questa via nel Piano pastorale 2012, ricordando a tutti che *"...abbiamo fatto la scelta diocesana di riposizionare tutta la pastorale dentro l'Anno Liturgico, secondo la **sapiente pedagogia della Chiesa**. L'anno pastorale e i vari cammini di fede debbono avere nell'Anno Liturgico il loro primo e indiscutibile riferimento. Al centro di tutto risplende il Mistero Pasquale, al quale si collegano tutti i misteri di Cristo e della storia della salvezza che si attualizzano sacramentalmente. Che cos'è infatti l'educazione cristiana se non innanzitutto*

*l'accompagnamento a gustare il profondo senso della Parola di Dio che si dispiega nel tempo?"* (Diego Coletti, *Il Maestro è qui e cammina con noi*", Piano pastorale anno 2012).

Questo sussidio chiamato "Itinerari pastorali" è uno **strumento modesto e concreto** a servizio di questo processo di rinnovamento. Il titolo della collana "*Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro*" (Lc 24, 15b) esprime la consapevolezza che nell'anno liturgico riconosciamo e incontriamo Gesù Cristo accanto a noi nel cammino della vita.

Coltiviamo insieme l'attenzione a riscoprire il valore sacramentale e pedagogico della Quaresima, con l'intento di preparare in modo sempre più profondo e accurato alla celebrazione annuale della Pasqua. Nel linguaggio corrente, la Quaresima è descritta come "tempo forte", ma il tempo a cui dispone è ancora più denso e decisivo; perciò come tale va presentato e vissuto.

Attraverso le omelie, le catechesi, il notiziario parrocchiale e il modo di dare gli avvisi deve risultare chiaro a tutti – fin dall'inizio della Quaresima - che il Triduo pasquale (a differenza dei tridui che, ad esempio, dispongono alla festa di un santo) **non costituisce una preparazione delle solennità di Pasqua, ma è esso stesso la celebrazione della Pasqua**. Nell'annunciare la Veglia pasquale si abbia cura di non presentarla come ultimo momento del Sabato santo. Si dica piuttosto che viene celebrata "nella notte di Pasqua" come un unico atto di culto (PCFP,45). "Nel cuore di tutti – pastori e fedeli – la Notte pasquale deve ritrovare la sua importanza unica nell'Anno liturgico, al punto tale da essere davvero la festa delle feste" (Giovanni Paolo II, *Vicesimus quintus annus*, 6).

La Diocesi, in coerenza con l'indole della Quaresima e ancor più del Tempo pasquale, intende sottolineare in modo specifico la **dimensione missionaria**, così che ogni battezzato, aperto alla conversione dal cammino quaresimale, e rinnovato dalla Pasqua, nello Spirito della Pentecoste si senta chiamato ad annunciare il Vangelo.

Rileggendo il brano di Lc 24, che il nostro Vescovo prende come riferimento del piano pastorale, ci accorgiamo che l'unico cammino da percorrere è su quella strada dove il Maestro si affianca ai discepoli, stanchi e delusi, per aprire l'orizzonte della loro vita **all'annuncio e alla carità** (v. anche *Diego Coletti, "Il maestro è qui e cammina con noi"*, Piano pastorale - Anno2012, n.17). Per questo

gli Uffici diocesani di pastorale hanno condiviso una proposta per il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua, intitolata ***Giustizia e pace si baceranno*** (Sal 85), articolata in scelte concrete per le persone e le comunità:

- ASCOLTARE la Parola perché diventi vita (tempo per la preghiera e la meditazione della Parola; partecipazione ad iniziative di formazione sulla Parola, quali la proposta diocesana di catechesi sugli Atti degli Apostoli);
- STARE accanto e vivere la missione con chi non è presente nella comunità per ragioni diverse (tempo trascorso accanto agli immigrati, ai malati, alle persone sole, alle famiglie in difficoltà, ai cristiani poco motivati);
- VERIFICARE la maturità dei nostri gruppi e consigli di partecipazione per ritrovare radici e motivazioni della MISSIONE (verifica parrocchiale sull'apertura missionaria esistente e necessaria, sui cammini di nuova evangelizzazione, sulle scelte urgenti per l'annuncio del Vangelo oggi, nel nostro contesto, con metodi adeguati);
- CONDIVIDERE tempo e beni materiali con i poveri per uno stile di vita sobrio e per sostenere scelte di giustizia e di pace. Si propone l'uso del salvadanaio distribuito dal Centro missionario diocesano per raccogliere i frutti della penitenza quaresimale, che saranno destinati al sostegno ai progetti diocesani di missione e carità. Il salvadanaio verrà riportato in parrocchia il giovedì santo nella celebrazione della Messa in Coena Domini. Altre proposte: la decima a favore dei progetti proposti dalla diocesi o altri gesti di condivisione scelti in famiglia; conoscenza di situazioni e problematiche mondiali tramite la lettura di riviste missionarie; conoscenza delle missioni diocesane; partecipazione ad incontri con testimonianze missionarie organizzati da diocesi e vicariati.

Nel coordinare questo lavoro ho apprezzato le note, le richieste e le correzioni di tanti. Anche i tagli perché il fascicolo non fosse troppo lungo. Vorrei considerarlo un libretto di appunti sul quale non abbiamo finito di scrivere: un promemoria per tutti.

Mons. Italo Mazzoni

Vicario episcopale per la pastorale

## INFORMAZIONI


**In questo anno pastorale vengono pubblicati i sussidi:**

1. Itinerario pastorale *Avvento – Natale – Tempo Ordinario I parte*
2. Itinerario pastorale *Quaresima – Pasqua*
3. Itinerario pastorale *Tempo Ordinario II parte*.

La struttura del documento prevede per ogni tempo liturgico 4 sezioni:

- **Significato pastorale:** le ricadute pastorali dei temi caratteristici del periodo;
- **Annuncio e attualizzazione:** le sottolineature specifiche dell'anno pastorale, alla luce del Lezionario (A, B, C), del Piano pastorale della Diocesi, degli orientamenti della Chiesa italiana;
- **Segni e azioni:** le conseguenti indicazioni per la programmazione di diverse tipologie di celebrazioni e iniziative pastorali (Iniziazione cristiana, catechesi, aspetti caritativi e missionari...);
- **Giorno per giorno:** introduzione al significato delle domeniche e delle feste, suggerimenti operativi, appuntamenti, giornate dedicate a temi particolari.

Sono raccolte e sintetizzate le indicazioni dei più importanti documenti della Chiesa italiana (tutti i riferimenti sono citati nel testo), accompagnati da sottolineature e suggerimenti per la nostra Chiesa diocesana.

Questa pubblicazione è integrata da una serie di schede che offrono modelli e schemi di celebrazioni e incontri, testi e approfondimenti (valorizzando anche diversi materiali che la Diocesi ha prodotto in questi anni, una ricchezza che per molti è ancora da scoprire). Queste schede saranno via via pubblicate sul sito web diocesano [www.diocesidicomo.it](http://www.diocesidicomo.it) e sono segnalate nel testo con il rimando  *sito web*.

## Sussidi diocesani per i Tempi di Quaresima e di Pasqua

---

*In relazione al progetto di animazione della Quaresima e del tempo Pasquale "Giustizia e pace si baceranno":*

- il Volantino con i progetti da sostenere (include anche una preghiera per la benedizione della mensa);
- il salvadanaio: un sacchetto di stoffa ( da conservare e riutilizzare anche per i prossimi anni!) confezionato nella missione diocesana in Africa di Mokolo e Rhumzu da parte dei carcerati, delle giovani del corso di formazione-cucito, delle famiglie, e in diverse parrocchie della nostra Diocesi grazie alla collaborazione di molte persone;
- un dvd con i progetti della missione in Camerun (Africa);
- immagini dalla missione di Carabayllo;
- sussidi editi dalla EMI reperibili presso le librerie Paoline (CO) e San Paolo (SO) o direttamente ordinabili alla EMI editrice;
- per gli adulti: "Dio e il mondo in un unico abbraccio ". Cammino liturgico-missionario verso la Pasqua 2012 nello spirito del Concilio Vaticano II;
- per i ragazzi: "La croce fiorita" in cammino verso la Pasqua.

**Informazioni:** Centro Missionario Diocesano, Via C. Battisti, 8 – 22100 Como,  
Tel. 031 242193, [cmdcomo@centromissionariocomo.it](mailto:cmdcomo@centromissionariocomo.it)  
[www.centromissionariocomo.it](http://www.centromissionariocomo.it)

## Formazione degli operatori pastorali

---

*In relazione all'attenzione specifica dell'anno sulla "Parola di Dio":*

- Tre sere per lettori a cura dell'Ufficio diocesano per la Liturgia nei Vicariati, su richiesta. Per informazioni: [liturgia@diocesidicomo.it](mailto:liturgia@diocesidicomo.it); tel. 031 3312216, lunedì e venerdì, 10.00 - 12.30).

*In relazione all'animazione liturgica della Quaresima, del Triduo Pasquale e del Tempo di Pasqua:*

- Tre sere di formazione a cura dell'Ufficio diocesano per la Liturgia nei Vicariati.

## TEMPO DI QUARESIMA | Significato pastorale

La Costituzione liturgica del Vaticano II stabilisce che “sia posto in maggiore evidenza il duplice carattere della Quaresima” (*Sacrosanctum Concilium*, 109): cioè il carattere battesimale e il carattere penitenziale.

“Il Battesimo, amministrato in antico a Pasqua, segna profondamente con la sua impronta lo spirito della Quaresima. La liturgia quaresimale ci chiama ad approfondire il senso della nostra condizione di battezzati e ci guida alla riscoperta del ‘dono’ divino e delle sue supreme esigenze. Come illuminazione, esso esige la fede; come rinascita, vuole ‘novità di vita’; come liberazione dal peccato, esclude ogni compromesso con il male; come incorporazione alla Chiesa, ci impegna a una comunione di vita e di responsabilità con i fratelli; come primizia della gloria futura, orienta tutta la vita verso il ritorno glorioso del Signore” (CEI, *La preghiera del mattino e della sera*, p.226).

Commentando il Vangelo del “vino nuovo in otri nuovi” (Mc 2,22), Benedetto XVI affermava: “Il tempo di Quaresima non va affrontato con spirito ‘vecchio’, quasi fosse un’incombenza pesante e fastidiosa, ma con lo spirito nuovo di chi ha trovato in Gesù e nel suo mistero pasquale il senso della vita, e avverte che tutto ormai deve riferirsi a lui” (26.02.2006). Infatti alla nostra esistenza è stata impressa una radicale, meravigliosa trasformazione dall’incontro con il Crocifisso-Risorto nella prima Pasqua del Battesimo.

La Chiesa è una comunità battesimale non solo perché si forma mediante il Battesimo, ma anche e soprattutto perché vive quella dinamica di continua conversione che ha il suo principio nel Battesimo.

“Se il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l’inserimento in Cristo e l’inabitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all’insegna di un’etica minimalistica e di una religiosità superficiale” (Giovanni Paolo II, *Novo millennio ineunte*, 31).

Nella determinazione della durata di 40 giorni, perché i cristiani si preparino a celebrare la solennità pasquale, è più che certo che ebbe grande peso la tipologia biblica, cioè il digiuno di 40 giorni di nostro Signore Gesù Cristo; i 40 anni trascorsi dal popolo di Dio nel deserto; i 40 giorni trascorsi da Mosé sul monte Sinai; i 40 giorni durante i quali Golia, il gigante filisteo, affrontò Israele, finché Davide non



avanzò contro di lui, lo abbatté e lo uccise; i 40 giorni durante i quali Elia, fortificato dal pane cotto sotto la cenere e dall'acqua giunse al monte di Dio, l'Horeb; i 40 giorni in cui Giona predicò la penitenza agli abitanti di Ninive.

## TEMPO DI QUARESIMA | Annuncio e attualizzazione

### Lezionario delle Domeniche dell'Anno B

Nelle domeniche prima e seconda sempre si proclamano le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore, quest'anno secondo la versione di San Marco. Nelle tre domeniche seguenti sono proposti alcuni testi di San Giovanni sulla futura glorificazione di Cristo attraverso la Croce e la Risurrezione.

Le letture dell'Antico Testamento si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Sono offerti una serie di testi nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, quest'anno con particolare riguardo al filone dell'Alleanza, a cominciare dai suoi inizi fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le letture dell'Apostolo sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro.

(cfr. *Ordinamento Generale del Lezionario Romano*, 97)

### **Concordanze tematiche: lettura sincronica dei testi di ogni singola Domenica**

<b>A. Due Domeniche a carattere prevalentemente "progettuale"</b>			
<b>I</b>	Il dono dell'Alleanza (Gen 9, 8-15)	Figura del Battesimo (1Pt 3, 18-22)	Scelta decisiva (Mc 1, 12-15)
<b>II</b>	Alleanza e sacrificio (Gen 22)	Chi sarà contro di noi? (Rm 8, 31-34)	Un altro monte (Mc 9, 1-9)
<b>B. Tre Domeniche a carattere prevalentemente "programmatico"</b>			
<b>III</b>	Alleanza e libertà (Es 20, 1-17)	Sapienza e potenza di Dio (1Cor 1, 22-25)	Il "santuario" di Dio (Gv 2, 13-25)
<b>IV</b>	Alleanza ridonata (2Cr 36, 14ss)	Da morti che eravamo (Ef 2, 4-10)	La "fonte" della vita (Gv 3, 14-21)
<b>V</b>	Alleanza: cuore nuovo (Ger 31, 31-34)	Imparò l'obbedienza (Eb 5, 7-9)	Marcito... innalzato (Gv 12, 20-33)

### **Ritornelli del Salmo: cuore del messaggio**

- I. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
  - II. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi
  - III. Signore, tu hai parole di vita eterna.
  - IV. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia
  - V. Crea in me, o Dio, un cuore puro.
- 

Comunque, è sempre possibile seguire l'itinerario del ciclo A: **i Vangeli** (senza tuttavia dimenticare le altre letture bibliche), presentano le esperienze fondamentali che compongono le grandi fasi della Veglia pasquale. Se le domeniche verranno valorizzate in questa prospettiva (nelle omelie e nelle catechesi, ma non solo), la Quaresima sarà in grado di raggiungere il suo primario obiettivo: "riscoprire la grande Veglia pasquale, che segna ogni anno la tappa più espressiva della vita battesimale ed eucaristica e della crescita nella fede del popolo di Dio" (CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 91).

### **Parola di Dio e Liturgia delle Ore**

---

Il Vescovo di Como ha indetto per il 2012 l'Anno della Parola invitando, tra l'altro, allo studio e all'attuazione dell'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Benedetto XVI, *Verbum Domini*. Sotto il titolo "Parola di Dio e Liturgia delle Ore" vi si legge: «Tra le forme di preghiera che esaltano la sacra Scrittura si colloca indubbiamente la Liturgia delle Ore. I Padri sinodali hanno affermato che essa costituisce «una forma privilegiata di ascolto della Parola di Dio perché mette in contatto i fedeli con la Sacra Scrittura e con la Tradizione viva della Chiesa». [...] Nella Liturgia delle Ore, come preghiera pubblica della Chiesa, si mostra l'ideale cristiano di santificazione della giornata intera, ritmata dall'ascolto della Parola di Dio e dalla preghiera dei salmi, così che ogni attività trovi il suo punto di riferimento nella lode offerta a Dio. [...] Il Sinodo ha espresso il desiderio che si diffonda maggiormente nel Popolo di Dio questo tipo di preghiera, specialmente la recita delle Lodi e dei Vespri. Tale incremento non potrà che aumentare tra i fedeli la familiarità con la Parola di Dio» (n.62).

## TEMPO DI QUARESIMA | Segni e azioni

### Celebrazioni eucaristiche

---

- Scelta accurata di un canto di apertura che accompagni tutto il periodo: ad es. *Dono di grazia* (*Repertorio Nazionale*, 82) oppure *Grandi e mirabili* (*Repertorio Nazionale*, 84).
- Valorizzare l'Atto penitenziale: II o III forma anche in versione cantata.
- Canto del salmo responsoriale per dare piena risonanza alla Parola che chiama a conversione.
- Adozione di una valida acclamazione non alleluistica.
- Recita del Simbolo apostolico (indicato per la sua origine battesimale). Lo si mantiene fino a Pentecoste.
- Possibilità di svolgere in silenzio il Rito offertoriale.
- Preghiera Eucaristica: Riconciliazione I - II con anamnesi *Tu ci hai redenti*.
- Impiego di una versione litanica sobria per l'Agnello di Dio.
- Esecuzione del canto *Soccorri i tuoi figli* (*Repertorio Nazionale*, 98, con versetti desunti dal Vangelo del giorno) mentre ci si accosta alla Comunione.
- Evitare del tutto un canto finale.
- Si restituisca importanza ai momenti di silenzio che sono "parte della celebrazione" (OGMR, 45).
- Si prenda seriamente il criterio della "sobrietà di parole" (introduzioni, monizioni, omelia, avvisi...) insieme con la massima "cura della parola": nella Liturgia della Parola, nel modo di pronunciare le formule di preghiera, nel contenuto, nel tono e nella forma della predicazione.
- In Quaresima (salvo la IV Domenica) non sono ammessi i fiori sull'altare e il suono degli strumenti è permesso soltanto per sostenere i canti, nel rispetto dell'indole penitenziale di questo tempo (PCFP, 17.25).

## **Cantare in Quaresima**

---

“In questo tempo si abbia cura di rispettare la ricchezza globale dei temi e degli atteggiamenti che la liturgia suggerisce. Il canto sia austero, ma non lamentoso; esprima il dolore della colpa, ma anche la gioia della misericordia; riscopra nel sangue della croce la potenza dell’amore e risponda alle stimolazioni della Parola per vivere una vita secondo lo Spirito” (LD, p.141). Si veda *Repertorio Nazionale*,77-101.

## **Comunione agli infermi**

---

«L'intera comunità ecclesiale, e le comunità parrocchiali in particolare, prestino attenzione nell'assicurare la possibilità di accostarsi con frequenza alla Comunione sacramentale a coloro che, per motivi di salute o di età, non possono recarsi nei luoghi di culto. In tal modo, a questi fratelli e sorelle viene offerta la possibilità di rafforzare il rapporto con Cristo crocifisso e risorto, partecipando, con la loro vita offerta per amore di Cristo, alla missione stessa della Chiesa» (Benedetto XVI, *Messaggio per la XX giornata mondiale del malato, 11 Febbraio 2012*).

Nel giorno del Signore siano accompagnati in chiesa gli infermi (quelli che non hanno gravi disagi a spostarsi), così che possano partecipare all'Assemblea eucaristica. A quanti sono invece costretti in casa si porti l'Eucaristia soprattutto di domenica (come già avveniva ai tempi di S. Giustino nel 155 d.C.) anche attraverso la collaborazione dei ministri straordinari della Comunione, i quali lasciano l'Assemblea dopo la comunione degli altri fedeli. Così anche i malati e gli anziani potranno prendere parte al convito pasquale ed essere intimamente uniti con il sacrificio in cui si perpetua il sacrificio della Croce.

## **Vespri quaresimali**

---

Occorre un coraggioso rilancio della lode vespertina. L'educazione alla Liturgia delle Ore passa inevitabilmente attraverso la mediazione dei fedeli più sensibili. È vero che sembra disagevole celebrare i Vespri con pochi volonterosi. Ma costoro non dovrebbero restarne privi perché non si mettono in programma.

## Celebrazioni penitenziali

---

È richiesta una più ampia disponibilità dei presbiteri per accogliere i penitenti alla celebrazione del Sacramento della Penitenza.

“Le celebrazioni penitenziali sono riunioni del popolo di Dio allo scopo di ascoltare la proclamazione della Parola che invita alla conversione e al rinnovamento della vita e annunzia la nostra liberazione dal peccato, per mezzo della morte e risurrezione di Cristo” (*Rito della Penitenza*, 36). È bene programmare in questo periodo qualche celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza, ma “sono utilissime” (RP,37) le celebrazioni penitenziali senza assoluzione sacramentale (si veda l’ultima parte del rituale!). “Il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione si rivela in tal modo necessario non solo per ottenere il perdono dei peccati commessi dopo il Battesimo, ma anche per assicurare autenticità e profondità alla virtù della penitenza e alle diverse pratiche penitenziali della vita cristiana” (CEI, *Digiuno e astinenza*, 8).

Per attuare le celebrazioni penitenziali cfr. CRO, p.5-6 e TVD, p.13-15.

## Via Crucis

---

“Nel pio esercizio della *Via Crucis* confluiscono varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della croce, dall’esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della *sequela Christi* per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce (cfr. Lc 9, 23)” (DPPL, 133). Per un fruttuoso svolgimento, si rimanda alle puntuali indicazioni del DPPL 131-135. Si dia ampio risalto alla parola biblica. È opportuno che si concluda in modo tale che i fedeli si aprano all’attesa della risurrezione.

## Digiuno e astinenza

---

“Solo nell’inserimento nel mistero di Cristo morto e risorto, mediante la fede e i sacramenti, tutti i gesti, grandi e piccoli, di penitenza e di digiuno e tutte le opere, note e nascoste, di carità e di misericordia, acquistano significato e valore di salvezza (CEI, *Digiuno e astinenza*, 8).

## Aspetto mariano

---

“In questo ‘pellegrinaggio quaresimale’ la sacra liturgia propone ai fedeli la beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la Parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. 2Tm 2,11)” (*Messe della B.V.M.*, p.32)

Per una preghiera mariana in sintonia con il mistero di Cristo, il Servo sofferente del Signore, si tenga presente il modello della *Via Matris*: cammino articolato in sette “stazioni”, corrispondenti ai “sette dolori” della Madre del Signore (cfr. DPPL 136-137). Cfr. anche CEI, *In preghiera con Maria la Madre di Gesù*, p.256-267.

## Proposte per il cammino di Iniziazione Cristiana dei bambini e ragazzi

---

(riferimento: progetto diocesano di Iniziazione Cristiana)

**II Tempo, I anno:** all’inizio della quaresima, **rito di consegna del crocifisso e del segno della croce** (durante una Via Crucis con i genitori e la comunità).

**III Tempo, I anno:** in quaresima, memoria del Battesimo con la consegna del comandamento dell’amore (cfr. *Guida per l’Itinerario Catecumenale dei Ragazzi*, LDC 121-124)

**III Tempo, II anno:** in quaresima, celebrazione della Parola / liturgia penitenziale sui temi “deserto – legge – alleanza”.

**III Tempo, III anno:** in quaresima, scrutini quaresimali (solo per catecumeni cfr. *Guida per l’Itinerario Catecumenale dei Ragazzi*, LDC pp. 152-163); queste ultime celebrazioni possono essere adattate anche per i ragazzi che devono completare l’IC in modo da far vivere meglio il tempo quaresimale.

Altro: per i ragazzi e i genitori impegnati nel cammino di completamento dell’Iniziazione cristiana (Confermazione e Eucaristia) è utile proporre all’inizio della Quaresima una **celebrazione penitenziale** (v. sopra) senza assoluzione sacramentale in cui si stabilisce un programma di impegno individuale e di gruppo per tutto il periodo quaresimale (virtù della penitenza) che può diventare elemento di verifica nella celebrazione sacramentale della riconciliazione prima delle feste pasquali.

## **Pastorale giovanile: ritiro di Quaresima**

---

Durante la Quaresima è opportuno sostare per un tempo prolungato in ascolto della Parola, in un luogo che facilita il silenzio, l'interiorizzazione, la conversione. Per il tema si rimanda al sussidio "Proposte per l'accompagnamento di adolescenti e giovani", p. 29.

## **Preghiera dei singoli cristiani e in famiglia**

---

"La scelta di un luogo adatto non è indifferente alla verità della preghiera: per la preghiera personale, questo luogo può essere un 'angolo di preghiera' con la sacra Scrittura e delle icone, per essere là, 'nel segreto' (cfr. Mt 6,6; Vangelo del Mercoledì delle Ceneri), davanti al nostro Padre. In una famiglia cristiana, questa specie di piccolo oratorio favorisce la preghiera in comune" (CCC, 2691).

Benedizione alla mensa nel tempo di Quaresima *Benedizionale* 1135-1136; 1148-1149; cfr. anche CEI, *La famiglia in preghiera*, 148.



Mercoledì 22  
febbraio 2012

### LE CENERI

#### Giorno di astinenza e digiuno.

**Nelle parrocchie**, se da un lato nel fissare l'orario della celebrazione è giusto e doveroso tener conto delle persone che lungo la giornata per lavoro e studio sono assenti, si eviti di moltiplicare gli appuntamenti con il rischio di frazionare eccessivamente la comunità e di smentire di fatto la "convocazione generale" di cui tratta il profeta Gioele nella prima lettura. La Quaresima è infatti il cammino di un popolo intero che si converte. Si tenga presente che il rito delle ceneri può essere proposto, oltre che nella Celebrazione eucaristica, anche all'interno di una Liturgia della Parola (canto iniziale, orazione, letture, omelia, rito penitenziale, preghiera dei fedeli, con il Padre nostro prima dell'orazione conclusiva e della benedizione).

*Le ceneri sono richiamo alla nostra precarietà. È innegabile la grandezza dell'uomo: immagine di Dio e signore del creato. Ma nello stesso tempo egli è ben poco: la fragilità della vita umana, la sua caducità, la sua marcia inesorabile verso la morte, sono motivi costanti di meditazione e umiltà (I formula). Anche la prescrizione di ricavare le ceneri dalla combustione dei rami d'ulivo usati nella domenica delle Palme dell'anno precedente – uso in vigore dal secolo XII – è per noi un efficace ricordo: i rami di allora, segno di vittoria e di vita, si sono presto ridotti in cenere. La decisione di aderire con fede al Vangelo (II formula) è il primo passo per convertirsi alla sequela del nuovo Adamo: Cristo Gesù.*

All'uscita delle celebrazioni è bene consegnare ai ragazzi e alle famiglie il salvadanaio preparato dal

Centro missionario (o altrimenti una busta) dove raccogliere giorno per giorno il corrispettivo delle proprie rinunce lungo tutto il cammino quaresimale, per le finalità indicate dalla Diocesi. L'offerta verrà consegnata durante la liturgia serale del Giovedì Santo (v. oltre).

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri.
  - 18.30, in Cattedrale: S. Messa con presidenza del Vescovo.
- 

**Giovedì 23  
febbraio 2012**

**Venerdì 24  
febbraio 2012**

---

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.
- 

**Sabato 25  
febbraio 2012**

*Appuntamenti*

- **Nella basilica S. Fedele** in Como ore 16.00: **Rito di elezione dei catecumeni**. Presiede il Vescovo. Tutti i fedeli, e in particolare i catechisti dell'iniziazione cristiana, sono invitati a partecipare a questo importante evento di Chiesa.
- 

**Domenica 26  
febbraio 2012  
I QUARESIMA B**

**«Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà »**

Dio, che è fedele, si è impegnato in modo irrevocabile a stare in alleanza con l'uomo: «Io stabilisco la mia alleanza con voi» (Gen 9, 9).

L'alleanza che Dio stabilisce con Noè ha un carattere cosmico, universale, «ecumenico», e riguarda l'intera creazione «lavata» e quasi «rigenerata» dal diluvio (cf. Gen 9, 15). L'offerta divina di un'alleanza decisiva per la salvezza dell'uomo è stata attuata in Cristo. Egli «è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio» (1 Pt 3,18). Questo evento salvifico si realizza e si personalizza nel

---

---

Battesimo cristiano, che è partecipazione alla salvezza già compiuta in Gesù crocifisso e risorto. La risposta che l'uomo è chiamato a dare all'azione salvifica di Dio in Lui è sinteticamente espressa con le parole di Gesù: «Convertitevi e credete nel vangelo» (Mc 1,15).

**Nelle parrocchie** si propone per la celebrazione eucaristica la processione di ingresso con le Litanie dei Santi (PCFP 23). *Essi sono i nostri modelli nel pellegrinaggio della fede e nella pratica di una vita cristiana più conforme al Battesimo. La loro intercessione ci ottiene di convertirci al Signore in coerenza con la nostra più profonda fisionomia.*

Nella Preghiera dei fedeli ricordiamo con un'intenzione i Catecumeni che il giorno precedente hanno vissuto il Rito di elezione.

---

**Lunedì 27  
febbraio 2012**

*Appuntamenti*

- 18.30, Centro Pastorale Card.Ferrari (Como), S. Messa in memoria di don Alberto de Maron e don Giorgio Quaglia, cena al sacco; incontro con don Umberto Gosparini: *La missione diocesana a Carabayllo.*
- 

**Martedì 28  
febbraio 2012**

*Appuntamenti*

- 21.00, Incontro Consiglio Pastorale Vicariale.
- 

**Mercoledì 29  
febbraio 2012**

**Giovedì 1  
marzo 2012**

**Venerdì 2  
marzo 2012**

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.
-

**Sabato 3  
marzo 2012**

---

*Appuntamenti*

- Scuola operatori di pastorale familiare IV ed.
  - Incontro di formazione missionaria per gruppi, commissioni, associazioni a Como.
- 

**Domenica 4  
marzo 2012  
II QUARESIMA B**

---

**«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»**

L'esempio di Abramo, che è disposto ad offrire in sacrificio a Dio il proprio figlio (Gen 22, 1-2.9.10-13.15-18), prefigura il dono supremo del Padre che «non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi » (Rm 8,32). Come il figlio di Abramo, Gesù vive un mistero di morte e di vita. L'assurdità della morte in croce è illuminata dal mistero della trasfigurazione (Mc 9, 2-10). La fede cristiana è chiamata ad aprirsi alla logica di Dio e accettarne i paradossi: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» (Mc 9,7). La fede si nutre nell'ascolto obbediente della Parola di Dio.

*Appuntamenti*

- Scuola operatori di pastorale familiare IV ed.
- 

**Lunedì 5  
marzo 2012**

**Martedì 6  
marzo 2012**

---

*Appuntamenti*

- Consiglio presbiterale in Seminario.
- 

**Mercoledì 7  
marzo 2012**

**Giovedì 8  
marzo 2012**

**Venerdì 9  
marzo 2012**

---

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.
-

**Sabato 10**  
**marzo 2012**  
Festa delle Suore  
dell'Assunzione

**Domenica 11**  
**marzo 2012**  
**III QUARESIMA B**

**Lunedì 12**  
**marzo 2012**

**Martedì 13**  
**marzo 2012**

---

*Appuntamenti*

- Incontro di formazione missionaria per gruppi, commissioni, associazioni a Sondrio.
  - Seminario: rientro 18enni-19enni.
- 

**«Signore, tu hai parole di vita eterna»**

Il gesto provocatorio della purificazione del tempio da parte di Gesù (Vangelo) affretta l'esecuzione del proposito omicida da parte dei suoi avversari. Ma Gesù preannuncia che da questa distruzione sarebbe risorto, divenendo il luogo vivente del culto autentico a Dio. In questa novità possiamo essere coinvolti se accettiamo che lui Crocifisso è "potenza di Dio e sapienza di Dio" (1Cor 1,24); se credendo alla sua Parola come i primi discepoli (cfr. Gv 2,22), aderiamo a lui, pieno compimento delle "dieci parole" del Sinai (prima lettura), svolgendo la nostra vita nella logica dell'Alleanza con Dio, suo e nostro Padre.

**Proposta per il cammino I.C.:** per i ragazzi e i genitori impegnati nel cammino di completamento dell'Iniziazione cristiana (Confermazione e Eucaristia), invece di una generica presentazione alla comunità dei candidati, valorizzare questa o la prossima domenica per una riconsegna del Padre Nostro come memoria del Battesimo.

*Appuntamenti*

- Seminario: rientro 18enni-19enni.
  - 9.30-12.30, Oratorio Sacro Cuore (Sondrio): incontro Ministri straordinari della Comunione.
- 

*Appuntamenti*

- 10.00, Centro pastorale (Como): incontro per sacerdoti e laici per la preparazione del pellegrinaggio diocesano in Terra Santa.
-

**Mercoledì 14  
marzo 2012**

**Giovedì 15  
marzo 2012**

**Venerdì 16  
marzo 2012**

**Sabato 17  
marzo 2012**

**Domenica 18  
marzo 2012  
IV QUARESIMA  
B**

---

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.

---

*Appuntamenti*

- Pellegrinaggio vocazionale .
- 15.00-18.00, Nuova Olonio: Consiglio Pastorale Diocesano.
- **Seminario di studio** “Verso un nuovo welfare locale e sociale: una risposta alla crisi dello stato sociale” (Camera di Commercio di Como), organizzato da Pastorale sociale e del lavoro. Il *VII incontro mondiale delle famiglie* ha messo a tema un intreccio che incide non poco sulla vita delle famiglie: il lavoro e la festa. È un intreccio che interpella anche le famiglie della nostra Diocesi, soprattutto l’attività lavorativa, fonte primaria di sostentamento. Il reddito acquisito con il lavoro per molti nuclei familiari è insufficiente a soddisfare completamente le esigenze primarie; in tal caso si rende necessario un sostegno economico sociale, un sistema di welfare. Il seminario si propone di illustrare e proporre alcune articolazioni di un welfare agile, che sappia interagire in tempo reale con le famiglie sollevandole dai bisogni immediati.

---

**«Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia»**

Con il disprezzo per la Parola di Dio molti appartenenti al suo popolo “moltiplicarono le loro infedeltà” (2 Cr 36,14); l’esilio divenne un giudizio di salvezza e l’inizio di un nuovo esodo. Con il richiamo al serpente innalzato da Mosè nel deserto (cfr.Gv 3,14), viene introdotto il valore salvifico dell’elevazione di Gesù: sulla croce,

**Lunedì 19  
marzo 2012**  
**S. Giuseppe, sposo  
della B. V. Maria (s)**  
Festa Suore Poverelle  
e Suore di S. Giuseppe  
dell'Apparizione

**Martedì 20  
marzo 2012**

**Mercoledì 21  
marzo 2012**

**Giovedì 22  
marzo 2012**

**Venerdì 23  
marzo 2012**

**Sabato 24  
marzo 2012**  
**Giornata di  
preghiera e digiuno  
in memoria dei  
missionari martiri**

---

prima; nella risurrezione, poi. A questo vertice si spinge l'amore del Padre per il mondo (cfr. Gv 3,16). Egli dona "il Figlio unigenito". Ma non basta: per ottenere "la vita eterna" è necessario "credere in lui". Come ricorda san Paolo, si può essere "salvati mediante la fede" (Ef 2,8).

*Appuntamenti*

- Strade per scegliere.
- 14.00-17.00, Istituto Canossa (Como): incontro Ministri straordinari della Comunione.
- Incontro preti: pastorale giovanile e vocazionale.
- 9.00-16.30, Casa Suore Adoratrici (Lenno): ritiro spirituale di Quaresima per separati e divorziati.

---

*Appuntamenti*

- Incontro clero giovane a Lenno.

- 
- Incontro clero giovane a Lenno.

- 
- Incontro clero giovane a Lenno.

---

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.

---

*Appuntamenti*

- Veglia nei vicariati.

**Domenica 25**  
**marzo 2012**  
**V QUARESIMA B**

**Lunedì 26**  
**marzo 2012**  
**Annunciazione del**  
**Signore (s)**

**Martedì 27**  
**marzo 2012**

**Mercoledì 28**

---

**«Crea in me, o Dio, un cuore puro»**

Nella sorte del chicco di grano che deve morire per produrre frutti abbondanti (cfr. Gv 12,24), Gesù indica il suo destino, la fecondità del suo gesto e la strada della sequela. Incontrare Cristo nella fede significa assumere il dinamismo della sua esistenza, condividere il criterio evangelico del “perdere la vita per ritrovarla” (cfr. Gv 12,25).

È il realizzarsi della legge nuova: non più scolpita su tavole di pietra, ma incisa nel cuore (cfr. Ger 31,33). Mettendo a disposizione il suo insegnamento e la sua stessa esperienza, Gesù – anche oggi – diviene “causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono” (Eb 5,9).

*Appuntamenti*

- Assemblea diocesana Azione Cattolica.

---

**«Eccomi Signore, si compia in me la tua parola».**

All'annuncio dell'angelo Gabriele la Beata Vergine, «piena di grazia», accolse nella fede la parola di Dio. Il concepimento di Gesù da parte di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo indica il momento in cui Dio entra in modo decisivo nella storia dell'umanità, al fine di realizzare la nostra salvezza (Lc 1,26-38). L'Annunciazione inaugura l'evento in cui il Figlio di Dio si fa carne per consumare il suo sacrificio redentivo in obbedienza al Padre (Eb 10,4-10) e per essere il primo dei risorti (1Cor 15, 20). La Chiesa, come Maria, si associa all'obbedienza del Cristo, vivendo sacramentalmente nella fede il significato pasquale della annunciazione.

---

*Appuntamenti*

- Giornata di spiritualità per il clero, inter-vicariale (Colda, Capiago, Piona).
  - 21.00, Incontro Consiglio Pastorale Vicariale.
-



marzo 2012

Giovedì 29  
marzo 2012

Venerdì 30  
marzo 2012

Sabato 31  
marzo 2012

Domenica 1  
aprile 2012  
**DELLE PALME E  
DELLA PASSIONE  
DEL SIGNORE**  
Giornata mondiale  
della Gioventù

---

---

**Giorno di astinenza.**

*Appuntamenti*

- 12.45, in Cattedrale: pausa di digiuno, ascolto della Parola e preghiera.

---

*Appuntamenti*

- Ritiro battezzandi adulti.

---

**«Ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!»**

Nel ricco contenuto della liturgia di questa domenica emerge, accanto all'episodio dell'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, il racconto della Passione secondo Marco (14,1-15,47). Nel conciso racconto di questo evangelista, vediamo che da una parte è registrato il difficile cammino di fede dei primi discepoli; dall'altra parte si evidenzia, nel corso della narrazione, un progressivo accentuarsi dei titoli messianici che culmina nell'aperta professione di fede del centurione: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio» (Mc 15, 39). Anche noi siamo invitati da san Paolo a proclamare «che Gesù Cristo è Signore» (Fil 2, 11).

**Nelle parrocchie:** processione con i rami di ulivo come rito di apertura della S. Messa con maggiore partecipazione di popolo. La partecipazione alla processione è essenziale perché i rami di ulivo o palma benedetti che poi si conservano nelle proprie case abbiano il loro reale significato: quello di essere testimonianza della fede in Cristo, non un "amuleto" per procurarsi protezione (DPPL 139). Alle altre S. Messe si usi la forma di "ingresso solenne" → [sito web](#).

È raccomandata la lettura integrale della Passione del Signore durante la S. Messa (PCFP 34).

**XXVII Giornata Mondiale della Gioventù.** Questa

---

**Lunedì 2  
aprile 2012**

---

domenica, che vede la Chiesa intera contemplare il dono d'amore offerto sulla croce, è chiesto un particolare ricordo e una preghiera per i giovani, dopo che Giovanni Paolo II affidò loro la Croce della GMG a Roma, nella Domenica delle Palme del 1985.

*Appuntamenti*

- 10.00, Processione da San Giacomo e Pontificale in Cattedrale.

**Martedì 3  
aprile 2012**

---

*Appuntamenti*

- A Como: Via Crucis per i giovani con il Vescovo. Nei Vicariati: altre iniziative di preghiera e riflessione per la celebrazione della Giornata mondiale della gioventù (anche nei giorni vicini).

**Mercoledì 4  
aprile 2012**

**Giovedì 5  
aprile 2012  
GIOVEDÌ SANTO**

---

*Appuntamenti*

- 10.00, in Cattedrale: Messa del Crisma. *La celebrazione "manifesta la stretta unione dei presbiteri e dei diaconi con il Vescovo nel sacerdozio ministeriale, insieme alla realtà dell'unico sacerdozio battesimale che, secondo la dottrina richiamata dal Concilio, è il fondamento stesso del sacerdozio ministeriale. Nella Messa crismale si delinea così la più vasta convocazione, che si estende non solo ai ministri ordinati (presbiteri e diaconi), ma anche a quelli istituiti o di fatto (accoliti, lettori, catechisti, addetti al servizio degli infermi, ministri straordinari della Comunione eucaristica...) e ai cresimandi, oltre che ai rappresentanti delle varie comunità (Benedizione degli Oli. Premesse CEI, p.11).*

## TRIDUO PASQUALE | Significato pastorale

“Comprende il Venerdì santo, il Sabato santo e la Domenica di Risurrezione. Dato però il carattere pasquale della ‘Cena del Signore’, entra nella celebrazione del Triduo anche la Messa vespertina del Giovedì santo. La Domenica di Pasqua è insieme l'ultimo giorno del Triduo, e il primo del tempo di Pasqua. Il grande ‘Triduo’ costituisce il cuore delle celebrazioni pasquali e di tutta la vita ecclesiale. I tre giorni presentano successivamente i vari aspetti del Mistero:

Il *Venerdì santo* celebra la Passione, che culmina, nella morte: ci fa vedere Cristo che ha assunto su di sé il nostro tragico destino, fino a caricarsi sulle spalle i nostri peccati.

Il *Sabato santo* celebra il mistero della sepoltura: quel sepolcro vuoto, che prepara il trionfo al di là di tutte le apparenze, sottolinea nel cristianesimo l'importanza della speranza.

La *notte e il giorno di Pasqua* presentano il culmine dell'evento pasquale: il trionfo di Cristo sulla morte, che conferisce a tutto il messaggio evangelico il suo carattere decisamente positivo di gioia e di vittoria.

L'unità del triduo, che salda i giorni in un'unica celebrazione, sottolinea di riflesso l'unità del Mistero: nella Pasqua di Cristo, morte e risurrezione sono inseparabili, perché la novità di vita scaturisce dall'immolazione redentrice. Se ci si lascia pienamente coinvolgere nelle celebrazioni di questi giorni, lo sguardo della fede si rinnova: si può misurare allora lo splendore della grazia, e comprendere ‘la inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti’ (orazione Il domenica di Pasqua). E con la fede, si rinnova tutta l'esistenza: si cammina ‘in novità di vita’ (Rm 6,4), come in un mattino di primavera” (CEI, *La preghiera del mattino e della sera*, p.226) .

**Il Triduo pasquale è dunque un tutto profondamente unitario:** celebrare il Triduo pasquale in pienezza comporta il partecipare a tutti i riti previsti, senza sottrazione. È decisivo percepire l'intreccio inscindibile dei tre aspetti del mistero di Cristo: “Crocifisso-Sepolto-Risorto” (S.Agostino); ciascuno richiama e implica gli altri. Si tratta di una morte, ma “gloriosa”; di una discesa (agli inferi), ma “elevante”; di una risurrezione, ma dell'Agnello immolato, che con i segni della passione vive immortale.

### Lezionario

---

«Il Giovedì santo, alla Messa vespertina, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre.

Per la Veglia pasquale nella notte santa son proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annuncio della risurrezione secondo i tre Vangeli sinottici e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione.

La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si possono però leggere come facoltativi anche i testi dei Vangeli proposti per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli, che nel Tempo pasquale, sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa».

*(Ordinamento Generale del Lezionario Romano, n.99)*

### Cantare il Triduo Pasquale

---

“Il canto del popolo, dei ministri e del sacerdote celebrante riveste una particolare importanza nella celebrazione della Settimana santa e specialmente del Triduo pasquale, perché è più consono alla solennità di questi giorni e anche perché i testi ottengono maggiore forza quando vengono eseguiti in canto. Si provveda opportunamente a redigere un repertorio proprio per queste celebrazioni, da adoperarsi soltanto durante il loro svolgimento” (PCFP, 42). La nostra Diocesi ha già provveduto con il repertorio *Una fede da cantare* (1987). Si veda anche *Repertorio Nazionale*, 102-164 e *Guida pastorale per le celebrazioni liturgiche 2000-2001. Note di pastorale liturgica*: interamente dedicato al canto della Veglia pasquale.

### Aspetto mariano

---

“Nel Triduo pasquale la beata Vergine è presentata ai fedeli quale nuova Eva o ‘la donna nuova’ che, rimanendo sotto il legno della vita (cfr. Gv 19,25) è unita a Cristo, l’Uomo nuovo; è pure presentata quale madre spirituale, alla cui materna sollecitudine il Signore stesso affidò tutti i suoi discepoli (cfr. Gv 19,26)” (*Messe della B.V.M.*, p.32)

### Proposte per il cammino di Iniziazione Cristiana dei bambini e ragazzi

---

È importante la partecipazione alle celebrazioni del Triduo in particolare da parte dei ragazzi che si apprestano a completare l’Iniziazione Cristiana nel Tempo di Pasqua.

Giovedì 5  
aprile 2012  
**GIOVEDÌ SANTO**

**Nelle parrocchie: S. Messa vespertina nella Cena del Signore.**

*“Con questa Messa si fa memoria della istituzione dell'Eucaristia, o memoriale della Pasqua del Signore, con la quale si rende perennemente presente tra di noi sotto i segni del sacramento il sacrificio della nuova alleanza; si fa ugualmente memoria della istituzione del sacerdozio con il quale si rende presente nel mondo la missione e il sacrificio di Cristo; infine si fa memoria dell'amore con cui il Signore ci ha amati fino alla morte” (Cerimoniale dei Vescovi, 297)*

Non si svolgano celebrazioni “in favore di piccoli gruppi particolari” (PCFP, 47). Si eviti di celebrare la Messa di prima Comunione in questa circostanza.

All'inizio della celebrazione: accoglienza dei santi oli, consegnati dal Vescovo in Cattedrale al termine della Messa del Crisma: è un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito. Per far comprendere ai fedeli il significato del loro uso e la loro efficacia nella vita cristiana il Parroco presenti le ampolle (v. traccia sull'ultima pagina del fascicolo diocesano “Messa crismale”, → [sito web](#)). Incensate insieme all'altare, le ampolle vengono poi recate nell'apposito “tabernacolo di custodia dei santi Oli (da ripristinare qualora fosse caduto in disuso e da richiamare all'attenzione dei fedeli).

Il gesto della lavanda dei piedi, memoria del servizio e della carità di Cristo, richiede che venga rivolto a uomini adulti (PCFP 51).

Nella processione offertoriale mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza (PCFP 52). Per meglio evidenziare la dimensione

Venerdì 6  
aprile 2012  
**VENERDÌ SANTO**  
Giornata mondiale  
per le opere della  
Terra Santa (colletta  
obbligatoria)

---

caritativa di questa celebrazione, invece di compiere la questua nel modo abituale, si suggerisce che ciascun fedele porti all'altare la propria offerta nel salvadanaio o nella busta ricevuta il Mercoledì delle Ceneri.

Si adotti l'acclamazione di anamnesi "Ogni volta".

Si raccomanda la Comunione sotto le due specie.

La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento è fatta allo scopo di distribuire l'Eucaristia nella celebrazione del Venerdì Santo: non rappresenta in alcun modo la sepoltura di Cristo ed è pertanto inadatto l'uso del termine "sepolcro". Alla reposizione segue un tempo di adorazione (PCFP 55; DPPL 141).

*Appuntamenti*

- 20.30, in Cattedrale: Cena del Signore.

---

**Giorno di Cristo crocifisso. Giorno di astinenza e digiuno**

*"In questo giorno in cui 'Cristo nostra Pasqua è stato immolato', con effetto manifesto si sono compiute le cose che a lungo erano state promesse sotto misteriose prefigurazioni: che la vera Vittima prendesse il posto della vittima che la indicava e con un solo sacrificio si portasse a compimento la differente molteplicità dei precedenti sacrifici (cfr. S.Leone Magno, disc. 58). Fissando lo sguardo sulla croce del suo Signore e sposo, la Chiesa commemora la propria nascita e la propria missione di estendere a tutte le genti i felici effetti della passione di Cristo che oggi celebra, rendendo grazie per così ineffabile dono" (Cerimoniale dei Vescovi, 312).*

**Nelle parrocchie** "si raccomanda che l'Ufficio delle Letture e le Lodi mattutine siano celebrati con la partecipazione del popolo" (PCFP 62).

**Celebrazione liturgica della passione e morte del Signore**, alle ore 15 o nell'ora più adatta a riunire i fedeli (non oltre le ventuno). All'inizio della celebrazione il rito della prostrazione del sacerdote e

---

dei ministri, proprio di questo giorno, esprime la mestizia dolorosa della Chiesa (PCFP 63-71).

La preghiera universale si svolga in tutta la sua ampiezza: è il modo migliore per manifestare il carattere universale della salvezza ottenuta dalla morte di Cristo in croce. Nell'intenzione per i catecumeni ricordiamo coloro che nella nostra Diocesi si preparano a ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

**\*Giornata mondiale per le opere della Terra Santa** (colletta obbligatoria). La Diocesi di Como devolgerà le offerte raccolte al Patriarcato Latino di Gerusalemme. Per rispettare l'Azione liturgica - che non prevede affatto la questua, e deve iniziare, ma anche concludersi in assoluto silenzio - al termine dell'orazione dopo la comunione e prima dell'orazione sul popolo - si avvertano con breve didascalia i partecipanti che le offerte per la Terra Santa saranno raccolte all'uscita (con la collaborazione di incaricati presso le porte).

Dove è tradizione svolgere la processione "del Cristo morto", questa sia fatta in un clima di austerità, silenzio e preghiera. La processione non deve sostituire la partecipazione all'azione liturgica della passione del Signore, a cui va dato il primato (DPPL 143).

#### *Appuntamenti*

- 15.00, Processione del SS. Crocifisso.
- 20.30, Celebrazione liturgica in Cattedrale.

---

#### **Giorno di Cristo sepolto.**

*"La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione"* (PCFP, 73).

**Giorno di silenzio**, da vivere nella preghiera e, se possibile, prolungando il digiuno del giorno precedente.

---

**Sabato 7**  
**aprile 2012**  
**SABATO SANTO**



## PASQUA DI RISURREZIONE

---

**Nelle parrocchie** è molto raccomandato l'Ufficio delle Letture con la partecipazione dei fedeli. È disponibile il Sussidio "Svegliati tu che dormi" → [sito web](#). La preparazione della Veglia pasquale avvenga con discrezione perché i fedeli possano trovare nelle chiese luoghi di silenzio dove sostare in preghiera.

---

### **Giorno di Cristo risorto.**

**Veglia nella Notte santa.** *“Per antichissima tradizione, questa è una notte di veglia in onore del Signore (cfr. Es 12,42). La Veglia che in essa si celebra, dal momento che commemora la notte santa nella quale il Signore è risorto, è ritenuta ‘la madre di tutte le sante veglie’ (S. Agostino, disc. 219) In essa infatti la Chiesa aspetta vegliando la risurrezione del Signore, e la celebra con i sacramenti della iniziazione cristiana”.*

**Nelle parrocchie:** alla **Veglia pasquale** si raccomanda la partecipazione completa, a partire dal rito del fuoco all'esterno della chiesa. La Veglia si deve svolgere in orario notturno. “Tale regola è di stretta interpretazione” (PCFP, 78).

“Nel rispetto della verità del segno, si prepari il cero pasquale fatto di cera, ogni anno nuovo, unico, di grandezza notevole, mai fittizio, per poter rievocare che Cristo è la luce del mondo” (PCFP, 82). “Le letture della sacra Scrittura descrivono gli avvenimenti culminanti della storia della salvezza, che i fedeli devono poter serenamente meditare nel loro animo attraverso il canto del salmo responsoriale, il silenzio e l'orazione” (PCFP, 85).

La liturgia della Parola è intenzionalmente lunga perché si tratta di vegliare: la durata è necessaria alla straordinarietà della Veglia.

Poi “viene celebrata nel sacramento del Battesimo la Pasqua di Cristo e nostra” (PCFP, 88). Nel caso – raccomandabile! – del Battesimo di neonati, è necessario anticipare i riti di accoglienza e l'unzione con

---

**Domenica 8  
aprile 2012**

---

l'olio dei catecumeni nel giorno del sabato santo.

Si dia risalto al fonte battesimale, memoria permanente della Chiesa che genera i suoi figli; perciò non venga usato un fonte posticcio.

“Si raccomanda di non celebrare in fretta la liturgia eucaristica; al contrario, conviene che tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione” (PCFP 91). “È desiderabile che sia raggiunta la pienezza del segno eucaristico nella Comunione ricevuta sotto le specie del pane e del vino” (PCFP 92).

#### *Appuntamenti*

- 21.00, in Cattedrale: Veglia pasquale con Iniziazione cristiana degli adulti.

---

#### **«Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia»**

Le letture della Messa del giorno, fanno riferimento al sepolcro vuoto (Gv 20,1-9) e alla testimonianza di Pietro (At 10,34a.37-43) invitandoci a rinnovare la nostra fede nel «Vivente» e a conformare il nostro comportamento alle prospettive aperte per tutti noi dalla risurrezione di Cristo: «se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio» (Col 3,1). Le domeniche di Pasqua si presentano come un tempo unitario dedicato alla comprensione, all'approfondimento e all'irradiazione della presenza di Cristo risorto nella sua Chiesa e nel mondo. È un periodo caratterizzato dalla pienezza della gioia, annunciata dal Preconio pasquale e rilanciata dalla costante ripetizione dell'Alleluia.

Nelle celebrazioni eucaristiche del giorno (volendo richiamare gli impegni battesimali della Veglia per quanti non fossero stati presenti) si può procedere così: dopo l'omelia, si compie la Professione di fede battesimale, preceduta dalle rinunce e seguita dall'aspersione, meglio se attraversando l'assemblea  
→ *sito web*.

---

---

**Nelle case** i fedeli possono compiere la benedizione alla mensa con l'acqua benedetta nella Veglia pasquale (cfr. volantino distribuito dal Centro missionario diocesano).

**Vespri battesimali.** "Si conservi dove è già in vigore, o secondo l'opportunità si instauri, la tradizione di celebrare nel giorno di Pasqua i Vespri battesimali, durante i quali al canto dei salmi si fa la processione al fonte" (PCFP 98).

*Appuntamenti*

- 10.30, in Cattedrale: Pontificale con benedizione papale.
  - 17.45, in Cattedrale: Vespri
-

## TEMPO DI PASQUA | Significato pastorale

Le Domeniche del tempo pasquale (non le feste civili) sono i giorni adatti per le celebrazioni della Confermazione e dell'Eucaristia a completamento dell'itinerario di Iniziazione Cristiana e per la mistagogia dei Sacramenti. (Circa l'importanza e il carattere della Catechesi mistagogica cfr. Benedetto XVI, *Sacramentum caritatis*, 64).

“I pastori d'anime curino che agli infermi e agli anziani, se pur non gravemente ammalati o in pericolo di morte, sia data di frequente, anzi possibilmente ogni giorno, soprattutto durante il tempo pasquale, la possibilità di ricevere l'Eucaristia” (*Eucharisticum mysterium*, 40).

In una delle Domeniche di questo periodo si potrebbe dar vita alla celebrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi (anche solo per poche persone e comunque non in modo generalizzato per la “terza età”) all'interno dell'Eucaristia comunitaria.

Nel tempo pasquale, come si tiene in grande onore il cero, così si illumini e si ornino di fiori il fonte battesimale.

Durante questo tempo si può proporre ai cresimandi (ma non solo a loro!) l'esperienza della visita alla Cattedrale, per alimentare il senso dell'appartenenza alla Chiesa. Infatti il pellegrinaggio alla chiesa Cattedrale pone in risalto il legame con il Vescovo e la comunità diocesana.

## TEMPO DI PASQUA | Annuncio e attualizzazione

### Lezionario delle Domeniche dell'Anno B

---

Fino alla terza Domenica di Pasqua le letture del Vangelo riportano le apparizioni di Cristo risorto. Le letture sul Buon Pastore sono ora assegnate alla IV domenica di Pasqua. Nella V, VI e VII domenica di Pasqua si leggono stralci del discorso e della preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

La prima lettura è desunta dagli Atti degli Apostoli, ed è distribuita, in un ciclo triennale, in progressione parallela: viene così presentato ogni anno qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa primitiva.

Per la lettura dell'Apostolo nell'anno B si ricorre alla prima lettera di Giovanni: è un testo che sembra accordarsi assai bene con quel senso di fede gioiosa e di ferma speranza, che è proprio del tempo pasquale.

*(cfr. Ordinamento Generale del Lezionario Romano, n.100)*

## TEMPO DI PASQUA | Segni e azioni

### Celebrazioni eucaristiche

---

Nelle domeniche di Pasqua si suggerisce per l'inizio della Messa il rendimento di grazie per l'acqua benedetta durante la "grande Veglia" → *sito web*. L'aspersione sostituisce l'atto penitenziale. Per la Professione di fede si mantiene fino a Pentecoste il Simbolo apostolico. Si adotti l'acclamazione di anamnesi "Ogni volta".

### Vespri del Tempo di Pasqua

---

→ *sito web*

### Giornate Eucaristiche

---

Se non si preferisce ambientarle nei giorni precedenti la solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo, il periodo più idoneo per viverle è il tempo pasquale, "connotato dal gaudio del Mistero della morte e risurrezione di Cristo di cui l'Eucaristia è memoriale" (PVM, p.28).

### Visita alle famiglie

---

"I parroci e i loro collaboratori abbiano particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente nel Tempo pasquale, alle famiglie presenti nell'ambito della loro giurisdizione" (*Benedizionale*, 435). Il formulario prevede il "ricordo del Battesimo" (456).

### Benedizione alla mensa nel tempo pasquale

---

*Benedizionale* 1139-1140; 1152-1153; cfr. anche CEI, *La famiglia in preghiera*, 149.

### Cantare il Risorto

---

"Per la comunità cristiana l'Alleluia, che contrappunta i testi e i canti pasquali, è per eccellenza il simbolo della festa di Cristo risorto. La gioia alleluiatica si prolunga e si esplicita nei numerosi canti della risurrezione" (LD, p. 166). Si veda RN, 165-196.

In apertura delle celebrazioni eucaristiche domenicali si adotti il canto *O Cristo risorto dai morti* (unica melodia per otto Domeniche) composto in base alle letture del giorno (cfr. Scheda diocesana *Cantare la Parola*).

### **Aspetto mariano**

---

“Nella ‘grande domenica’, cioè nello spazio dei 50 giorni in cui la Chiesa con grande gioia celebra il sacramento pasquale, la liturgia romana ricorda anche la Madre di Cristo, che esulta per la risurrezione del Figlio o che insieme agli apostoli persevera in preghiera e attende con piena fiducia il dono dello Spirito Santo (cfr. At 1,14). In questa luce la Chiesa, quando nel compimento della sua missione materna celebra i sacramenti pasquali, contempla nella beata Vergine Maria il modello della sua maternità e riconosce nella Madre di Cristo l’esempio e l’aiuto per la missione evangelizzatrice che Cristo, risorto dai morti, le ha affidato (cfr. Mt 28,19-20)” (*Messe della B.V.M.*, p.50).

Si ponga ogni cura nell’armonizzare il culto mariano con la liturgia del Tempo pasquale. (Cfr. DPPL 191 e TVD, p.5).

Canto o recita del *Regina Coeli*.

### **Via Lucis**

---

A livello di pietà popolare, si suggerisce l’esperienza della *Via Lucis*, per meditare il senso della Pasqua a partire dalle apparizioni del Risorto (DPPL 153).

### **Proposte per il cammino di Iniziazione Cristiana dei bambini e ragazzi**

---

*(riferimento: progetto diocesano di Iniziazione Cristiana)*

**II Tempo, II anno:** in una domenica, celebrazione della memoria del Battesimo con rinnovo delle promesse battesimali e decisione di continuare il cammino, con l’ammissione al catecumenato; ammissione che può essere posta anche all’inizio tappa successiva (cfr. *Guida per l’Itinerario Catecumenale dei Ragazzi, LDC*, pp. 86-92).

**III Tempo, II anno:** a Pentecoste, liturgia della parola su Festa del cuore nuovo, Alleanza scritta nei cuori.

**III Tempo, III anno:** nelle domeniche del Tempo di Pasqua, celebrazione dei sacramenti della Confermazione e dell’Eucaristia, possibilmente insieme.

## TEMPO DI PASQUA | Giorno per giorno

Lunedì 9  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.** Nella Preghiera eucaristica intercessione per i nostri neofiti.

**Nel santuario di Maccio: Settimana della SS. Trinità  
Misericordia**

---

Martedì 10  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.**

---

Mercoledì 11  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.**

---

Giovedì 12  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.**

*Appuntamenti*

- Primo incontro ecumenico di riflessione sul testo di 1 Cor 15, a Como presso il Centro Pastorale.
- 

Venerdì 13  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.**

---

Sabato 14  
aprile 2012

---

**Ottava di Pasqua.**

*Appuntamenti*

- Strade per scegliere.
  - Incontro Cresimandi Adulti.
  - Presentazione Grest 2012 a Villa Guardia.
- 

Domenica 15  
aprile 2012

**II PASQUA B  
O DELLA DIVINA  
MISERICORDIA**

---

**«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto»**

La liturgia di questa domenica ci invita a riflettere sulla fede «difficile» dei discepoli, in particolare di san Tommaso, nel Signore risorto (Gv 20,19-31). Siamo invitati a riscoprire e rinvigorire la nostra fede nella presenza del Risorto in mezzo a noi. Notiamo che Tommaso approda alla fede quando ritrova la comunità. Da parte sua, la Chiesa è chiamata a rendere visibile la presenza di Cristo risorto testimoniando una vita di comunione a tutti i livelli, come la primitiva

---



---

comunità di Gerusalemme, in cui i credenti avevano «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32; cf. 1 Gv 5,1-6). Il mondo contemporaneo sarà interpellato e potrà trovare la fede in Cristo anche attraverso la nostra testimonianza di fraternità, ispirata dalla Chiesa delle origini.

“Nel ritorno di Cristo tra i discepoli ‘otto giorni dopo’ (Gv 20,26) può vedersi raffigurato in radice l’uso della comunità cristiana di riunirsi ogni ottavo giorno, nel ‘Giorno del Signore’ o Domenica, a professare la fede nella sua risurrezione e a raccogliere i frutti della beatitudine da lui promessa (Gv 20,29)” (*Dies Domini*, 33). In alcune parrocchie si compie la cosiddetta “consegna del Giorno del Signore” (*Guida per l’itinerario catecumenale dei ragazzi*, p.181-183).

**In occasione della Festa diocesana delle Famiglie si invitano le parrocchie ad accogliere almeno una delle seguenti proposte:**

- segnalare alla S. Messa, nella monizione iniziale di accoglienza, la festa diocesana delle famiglie in preparazione all’*Incontro mondiale delle Famiglie Milano 2012*;
- coinvolgere una famiglia alla processione per la presentazione dei doni;
- leggere la seguente intenzione per la preghiera dei fedeli o formularne una simile: “*Per le famiglie cristiane, tesoro prezioso per la Chiesa e per la società: cresca la consapevolezza del dono della presenza del Signore in esse custodito e possano vivere con pienezza e a armonia il tempo del lavoro e della festa*”;
- al termine della S. Messa proporre a una famiglia di leggere la preghiera del Card. Tettamanzi in vista del Family 2012 e se possibile di testimoniare brevemente la propria esperienza nell’ambito del lavoro o della festa, secondo le indicazioni delle catechesi preparatorie (<http://www.family2012.it/it/catechesi.php>).

---

**In ogni parrocchia** ci sia nel pomeriggio la convocazione dei genitori che accompagnano i bambini battezzati negli ultimi anni per celebrare l'anniversario del Battesimo. Ciascuno dei fedeli, poi, sia educato a vivere con gratitudine il giorno anniversario del proprio Battesimo nella data specifica, recandosi possibilmente a pregare presso il fonte della Chiesa parrocchiale. Cfr. CEI, *La famiglia in preghiera*, 26; o LD, 143.

*Appuntamenti*

- Festa diocesana delle Famiglie in preparazione all'*Incontro mondiale delle Famiglie Milano 2012*.
  - Anniversario Battesimo neofiti 2011 a Gravedona.
  - Strade per scegliere.
- 

**Lunedì 16  
aprile 2012**

**Martedì 17  
aprile 2012**

*Appuntamenti*

- 10.00-16.30, 3° incontro di formazione teologico-pastorale, a Morbegno.
- 

**Mercoledì 18  
aprile 2012**

**Giovedì 19  
aprile 2012**

**Venerdì 20  
aprile 2012**

B. Chiara Bosatta,  
verGINE (m)

**Sabato 21  
aprile 2012**

S. Anselmo, vescovo e  
dottore della Chiesa  
(mf)

*Appuntamenti*

- Pellegrinaggio vocazionale.
  - Celebrazione Cresima Adulti.
  - Presentazione Grest2012 in Valtellina.
  - Scuola operatori di pastorale familiare IV ed.
-

**Domenica 22  
aprile 2012  
III PASQUA B**  
**Giornata nazionale  
per l'Università  
Cattolica del Sacro  
Cuore** (colletta  
obbligatoria)

**Lunedì 23  
aprile 2012**  
S. Giorgio, martire (mf)  
S. Adalberto, vescovo  
e martire (mf)

**Martedì 24  
aprile 2012**  
S. Fedele da Sigmarin-  
gen, sacerdote e  
martire (mf)

**Mercoledì 25  
aprile 2012**  
**S. Marco,  
evangelista (f)**

**Giovedì 26  
aprile 2012**

---

**«Saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati»**

Il messaggio di Cristo risorto è un messaggio di «conversione» e di «perdono dei peccati» (Lc 24, 47; cf. At 3,19). Questo messaggio deve essere annunciato a tutte le genti. Infatti, Cristo «è vittima di espiazione» per i peccati di tutto il mondo (1Gv 2,2). D'altra parte, chi ha fatto esperienza autentica di Cristo, non può che essere spinto alla testimonianza di questa esperienza. La testimonianza si dà sia con le opere che con l'annuncio verbale, secondo lo stile di Pietro che guarisce lo storpio e annuncia Cristo (cf. il contesto di At 3,13-15.17-19). Ciò è valido in modo particolare per l'uomo contemporaneo che «ascolta più i testimoni che i maestri (...), o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (Paolo VI, *Esortazione Apostolica Evangelii nuntiandi*, n. 41).

*Appuntamenti*

- Scuola operatori di pastorale familiare IV ed.

---

*Appuntamenti*

- 21.00, Incontro Consiglio Pastorale Vicariale.
- 
- 
-

**Venerdì 27  
aprile 2012**

**Sabato 28  
aprile 2012**

S. Pietro Chanel, sac. e  
martire (mf)

S. Luigi Maria Grignon  
de Montfort, sac. (mf)

**Domenica 29  
aprile 2012**

**IV PASQUA B**

**Giornata mondiale  
di preghiera per le  
vocazioni**

**Lunedì 30  
aprile 2012**

S. Pio V, papa (mf)

---

*Appuntamenti*

- Pellegrinaggio diocesano dei giovani al Santuario della B. V. del Soccorso.

---

**«Ho altre pecore..; anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore»**

Cristo si manifesta come «pastore». Fulcro di questa immagine è il dono della vita. Egli è il « buon pastore» che «dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11), non è un «mercenario». Donandosi, Cristo regala alle sue pecore la vita/salvezza: «In nessun altro c'è salvezza» (At 4, 12), e la figliolanza divina: «fin d'ora siamo figli di Dio» (1 Gv 3,2). Tutti gli uomini sono chiamati a far parte di questo gregge di Cristo (cf. Gv 10,16) e ad usufruire dei suoi doni salvifici.

*Appuntamenti*

- 11.00, Conferimento Ministeri in Seminario.

---

*Appuntamenti*

- **Veglia del lavoro** sul tema “famiglia e lavoro”, parrocchia Sacro Cuore di Mandello del Lario, con la presenza del Vescovo. Si intende porre all'attenzione delle comunità parrocchiali il disagio di quelle famiglie che stanno vivendo una situazione di incertezza e povertà dovuta alla carenza o perdita di lavoro. Non tanto per elaborare strategie tecniche per la soluzione dei problemi lavorativi, ma per creare o rafforzare vincoli di solidarietà tra le famiglie della comunità abbeverandosi alla sorgenti cristiane della solidarietà: la Parola di Dio e la preghiera. Questa solidarietà si diffonderà ancora di più se anche altre

**Martedì 1  
maggio 2012**

S. Giuseppe Lavoratore  
(mf)

---

comunità, come negli scorsi anni, si faranno promotrici della veglia.

---

*Appuntamenti*

- 17.00, Domanda di ammissione agli Ordini, in S. Abbondio.
  - Convegno Diocesano ACR.
- 

**Mercoledì 2  
maggio 2012**

S. Atanasio, vescovo e  
dott. della Chiesa (m)

*Appuntamenti*

- Reliquie dei coniugi Martin (genitori di S. Teresa di Gesù Bambino) a Como presso la sede di Cometa. L'evento si collega all'Incontro mondiale delle Famiglie (Milano, 30 maggio – 3 giugno)
- 

**Giovedì 3  
maggio 2012**

SS. Filippo e  
Giacomo, apostoli (f)

*Appuntamenti*

- Anniversari sacerdotali.
  - Reliquie dei coniugi Martin a Como presso Cometa.
- 

**Venerdì 4  
maggio 2012**

**Sabato 5  
maggio 2012**

**Domenica 6  
maggio 2012**

**V PASQUA B**  
**Giornata di  
sensibilizzazione per  
il sostegno  
economico alla  
Chiesa**

---

**«Chi rimane in me porta molto frutto »**

Il tema di fondo della liturgia odierna è il legame vitale dei credenti con Cristo. “L'arte del vivere si impara in un intenso rapporto con lui” (Benedetto XVI). Egli è la «vite vera», noi i «tralci». Per «portare frutto» occorre «rimanere in lui» (Gv 15,1-8). L'imperativo dell'esistenza cristiana è questo: «rimanere in Cristo» (pena la totale sterilità). Occorre realizzare la volontà del Padre come ci è stata manifestata nel Cristo: «Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri» (1 Gv 3, 23). È in una vita concreta di fede e di amore attivo che si nutre e si manifesta l'intensità del rapporto interiore con Cristo. Chi ha incontrato il Signore e vive questa

---

---

esperienza, come Paolo, è pronto a darne coraggiosa testimonianza (At 9, 26-31).

*Appuntamenti*

- **Molo14** a Bellagio. Tappa conclusiva del cammino formativo dei preadolescenti che si inserisce in un tempo di passaggio che i 14enni si trovano a vivere. Passaggio legato alla crescita, al cambio di riferimenti dal punto di vista scolastico ed educativo, all'assunzione di qualche piccolo impegno di servizio nella realtà della comunità cristiana e in particolare in Oratorio. L'appuntamento è vissuto a livello diocesano con la presenza del Vescovo. Come un "ammiraglio" offre la "rotta" ai ragazzi, chiamati a salpare assieme in una più matura esperienza ecclesiale.
- 

**Lunedì 7  
maggio 2012**

**Martedì 8  
maggio 2012**  
Festa delle Figlie della  
Carità Canossiane

**Mercoledì 9  
maggio 2012**

**Giovedì 10  
maggio 2012**  
B. Enrico Rebuschini (mf)

**Venerdì 11  
maggio 2012**

**Sabato 12  
maggio 2012**  
SS. Nereo e Achilleo,  
martiri (mf)  
S. Pancrazio, martire (mf)

---

*Appuntamenti*

- 3° incontro spirituale per il clero nel Vicariato.
  - 21.00, in Cattedrale: Pontificale di chiusura dell'Anno Innocenziano, presente il Card. Angelo Scola.
- 

---

*Appuntamenti*

- Consulta diocesana di Pastorale giovanile
-

**Domenica 13**  
**maggio 2012**  
**VI PASQUA B**

**Lunedì 14**  
**maggio 2012**  
**Dedicazione della**  
**Cattedrale**  
**(F; S in cattedrale)**  
Festa dei Betarramiti

---

**«Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore»**

Il messaggio di questa domenica sviluppa ulteriormente il tema della precedente. «Dio è amore» (1 Gv 4, 8). L'amore cristiano parte quindi dal Padre e va primariamente verso il Figlio, e da Lui si dirige ai discepoli, i quali sono tali se rimangono in questo flusso d'amore centrato su Gesù. Esso consente di superare tutte le fratture e le discriminazioni, secondo l'esempio della prima comunità cristiana (cf. At 10, 25-27.34-35.44-48). È vero amore cristiano se «porta frutto» (Gv 15,16). La testimonianza di amore dei cristiani deve diventare annuncio di salvezza perché il mondo intero «creda, credendo spera, sperando ami» (*Dei Verbum*, 1).

---

“Perché abbia maggior risalto l'importanza e la dignità della Chiesa particolare, l'Anniversario della Dedicazione della chiesa Cattedrale si dovrà celebrare con il grado di solennità nella stessa Cattedrale e con il grado di festa nelle altre chiese della Diocesi. Conviene che il Vescovo concelebri l'Eucaristia almeno con il Capitolo dei Canonici o con il Consiglio presbiterale, e che partecipi al rito il più gran numero possibile di fedeli” (*Dedicazione della chiesa e dell'altare*, 52). “Nell'animo dei fedeli sia inculcato nelle forme più opportune l'amore e la venerazione verso la chiesa Cattedrale. A questo fine giovano molto l'annuale celebrazione della sua dedicazione e i pellegrinaggi che i fedeli, distribuiti soprattutto per parrocchie o secondo le zone della Diocesi, compiranno per farvi devotamente visita” (*Cerimoniale dei Vescovi*, 45).

**Nelle parrocchie**, durante le celebrazioni, si chiede di ricordare la ricorrenza con un'intenzione di preghiera.

*Appuntamenti*

- Incontro clero giovane a Lenno.
- 21.00, in Cattedrale: Pontificale della Dedicazione.

**Martedì 15  
maggio 2012**

B. Maddalena Albrici,  
vergine (mf)

---

*Appuntamenti*

- Consiglio presbiterale in Seminario.
  - Incontro clero giovane a Lenno.
- 

**Mercoledì 16  
maggio 2012**

Festa Figlie della Croce

---

*Appuntamenti*

- Incontro clero giovane a Lenno.
- 

**Giovedì 17  
maggio 2012**

---

*Appuntamenti*

- Secondo incontro ecumenico di riflessione sul testo di 1 Cor 15, a Como presso il Centro Pastorale.
- 

**Venerdì 18  
maggio 2012  
S. Giovanni I, papa e  
martire (mf)**

Festa delle Suore di  
Maria Bambina

---

*Appuntamenti*

- Pellegrinaggio vocazionale.
- 

**Sabato 19  
maggio 2012**

**Domenica 20  
maggio 2012  
ASCENSIONE  
DEL SIGNORE  
Giornata mondiale  
delle comunicazioni  
sociali**

---

**«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»**

L'Ascensione è l'ultimo mistero della vita terrena del Signore Gesù e rivela alcuni tratti fondamentali della sua missione di salvezza. Cristo entra «in cielo», è elevato «in alto» (At 1,2.9), ritorna definitivamente «alla destra di Dio» (Mc 16, 19). Tutto è stato compiuto in Gesù, ma tutto deve ancora compiersi nelle singole membra del suo corpo, «finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,13). Questo è il mistero che dev'essere annunciato «in tutto il mondo a ogni creatura» (Mc 16,15).

---

*Appuntamenti*

- Strade per scegliere
-



---

**Lunedì 21**  
**maggio 2012**

SS. Cristoforo  
Magallanes, sac., e  
compagni, martiri (mf)

**Martedì 22**  
**maggio 2012**

S. Rita da Cascia,  
religiosa (mf)

**Mercoledì 23**  
**maggio 2012**

Festa Suore della Carità

**Giovedì 24**  
**maggio 2012**

**Venerdì 25**  
**maggio 2012**

S. Beda Venerabile,  
sacerdote e dottore della  
Chiesa (mf)  
S. Gregorio VII, papa (mf)  
S. Maria Maddalena de'  
Pazzi, vergine (mf)

**Sabato 26**  
**maggio 2012**

San Filippo Neri,  
sacerdote (m)

---

*Appuntamenti*

- 10.00–13.30 (pranzo incluso), incontro sacerdotale sulla Missione, a Dubino.

---

*Appuntamenti*

- Incontro Cresimandi Adulti.

---

“Il tempo pasquale si conclude, al cinquantesimo giorno, con la Domenica di Pentecoste, commemorativa dell’effusione dello Spirito Santo sugli apostoli (cfr. At 2,1-4), dei primordi della Chiesa e dell’inizio della sua missione ad ogni lingua, popolo e nazione. Significativa importanza ha assunto, specie nella chiesa Cattedrale la celebrazione protratta della Veglia, che riveste il carattere di intensa e perseverante orazione dell’intera comunità cristiana, sull’esempio degli apostoli riuniti in preghiera unanime con la Madre del Signore” (DPPL, 156).

*Appuntamenti*

- 15.00-18.00, Nuova Olonio: Consiglio Pastorale Diocesano.
-

**Domenica 27  
maggio 2012  
PENTECOSTE**

- 
- 21.00, in Cattedrale: Veglia di Pentecoste con Eucaristia e Confermazione degli Adulti.
  - Veglie nei Vicariati.
- 

**«Tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano le grandi opere di Dio»**

Nella Pentecoste Dio «ha portato a compimento il mistero pasquale» (*Prefazio*). Lo Spirito Santo è il dono per eccellenza promesso dal Figlio, è il «Paraclito» che Egli manda «dal Padre» (*Gv 15, 26*) perché riveli ai nostri cuori il mistero di Cristo: «Quando verrà lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità (...) Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà» (*Gv 16, 13-14*; cf. *Orazione sulle offerte*). Nel tempo della Chiesa lo Spirito continua e porta a pienezza l'opera di Gesù. Lo Spirito Santo è quindi il dono pasquale concesso a tutti «quelli che sono di Cristo Gesù» e «hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri», affinché vivano «dello Spirito» e camminino anche «secondo lo Spirito» (*Gal 5, 24-25*). Lo Spirito è la nuova legge del popolo di Dio, di ogni cristiano.

Nelle S. Messe del giorno si può proporre la memoria della Confermazione per tutti i cresimati → [sito web](#).

*Appuntamenti*

- 10.30, in Cattedrale: Pontificale.
  - 17.00, in Cattedrale: Festa dei Popoli.
-